



## **Decreto Dirigenziale n. 177 del 17/11/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO. RELATIVO AL PROGETTO "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI EBOLI ALLA LOC. SAN NICOLA VARCO C/O SOC, AGRICOLA VITANUOVA S.S." - PROPONENTE INERTI ADINOLFI S.R.L. - CUP 8680.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

## CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 115384 del 21/02/2020 contrassegnata con CUP 8680, la Inerti Adinolfi S.r.l. con sede legale in Viale della Pace, loc. Castelluccia – 84091 Battipaglia (SA) ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di ***"Campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Eboli alla loc. San Nicola Varco c/o Soc, Agricola Vitanuova s.s."***;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore Dott. Paolo Mirra;

- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 1269362 del 27/02/2020, la Inerti Adinolfi S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 175024 del 27/03/2020;
- d. che con nota prot. reg. n. 240792 del 21/05/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 22/05/2020 - nel rispetto della tempistica procedurale come determinatasi per effetto della sospensione dei termini di cui al D.L.18 art.103 del 17/03/2020 e successivo D.L. 23 art.37 del 08/04/2020- è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che sono state acquisite osservazioni di cui alla nota prot. 11890 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino inviata a mezzo pec del 06/07/2020;
- f. che, su specifica richiesta dell'Ufficio Staff - Valutazioni Ambientali prot. reg. n. 356253 del 28/07/2020, la Inerti Adinolfi S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 414723 del 10/09/2020;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 08/10/2020 e il tecnico si è espresso tra l'altro come di seguito testualmente riportato: **"Si propone alla Commissione**, per i seguenti motivi:
- la temporaneità del progetto prevede una durata di 9 giorni, invece dei 12 originari;
  - le attività riguarderanno esclusivamente aree dove sono presenti i manufatti da abbattere, senza interessare minimamente le aree destinate alle coltivazioni agricole; le aree di sedime che ospitano i manufatti ubicati al di fuori della parte in cemento, potranno tornare ad essere destinate alla produzione agricola ed essere inglobate all'interno dei campi;
- In definitiva, il ripristino dei luoghi, al termine delle attività, prevedrà quanto segue: per i fabbricati presenti sulle aree pavimentate in cemento (orientati a sud de lotto), esse saranno lasciate libere e potranno servire come parcheggio o deposito di mezzi agricoli, i fabbricati che sorgono adiacenti ai campi agricoli lasceranno spazio a terreno agricolo che potrà essere inglobato all'interno dei campi. Infine, è fondamentale precisare che, durante le operazioni di campagna si avrà cura di non interferire con le lavorazioni agricole;
- di non assoggettare a VIA il progetto con condizioni ambientali** riportate di seguito, demandando alla UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti SA di verificare, in fase di procedura autorizzativa, la compatibilità con quanto osservato dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno d Avellino (suo protocollo: 11890 del 06.07.2020) pec del 06.07.2020, con le quali: "... ritiene – in pieno accordo con le previsioni del preliminare del PUC - che sia doveroso, rispetto alla diffusa perdita dei manufatti agricoli, salvaguardare i pochi che residuano che conservano ancora una dignità architettonica e storica da riutilizzare, mediante mirati interventi di recupero, anche con funzioni di tipo sociale e ricreativo.
- Non si concorda, in definitiva, con quanto riportato nel Rapporto Preliminare nella parte in cui si afferma che "l'attività, oltre ad essere temporanea, circa 140 giorni (corretta a 9 giorni), non ha alcun effetto sul paesaggio" in quanto la perdita di alcuni dei manufatti presenti sul lotto interessato dall'intervento costituirebbe la cancellazione definitiva di elementi fondamentali della memoria storica di quei luoghi".
- Inoltre bisognerà verificare come avviene l'approvvigionamento idrico. Infine si fa presente che il gasolio non va considerato nel capitolo relativo "all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità".

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	1 – Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> Al fine di minimizzare il più possibile tali tipo di emissioni, la campagna di trattamento de quo ha già previsto di inumidire costantemente i cumuli di rifiuti in ingresso ed eventualmente i cumuli di materiale in uscita in attesa di essere caricati o riutilizzati. Per quanto concerne l'abbattimento delle polveri all'interno dell'impianto esse sono garantite dal sistema di nebulizzatori già presenti all'interno dell'impianto mobile.</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;</li> <li>• pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;</li> <li>• coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;</li> <li>• attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 10 km/h);</li> <li>• bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;</li> <li>• evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;</li> <li>• durante la demolizione delle strutture edili (ruderi e manufatti di cui alla presente campagna) provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri.</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Atmosfera;</li> <li>o Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> <li>o Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mitigazioni:</b> utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse sia presenti all'interno dell'impianto frantumatore sia sui cumuli.</li> <li>➤ <b>Monitoraggio ambientale:</b> nessuno.</li> <li>➤ <b>Altri aspetti:</b> Per quanto concerne il passaggio sulla viabilità interna del lotto (su strade carraie interne per il trasposto dei rifiuti provenienti dalle demolizioni), considerando l'esiguità della tempistica della lavorazione, nonché il fatto che gran parte dei manufatti da demolire sono prossimi all'area di trattamento (e quindi il percorso degli automezzi è estremamente breve), è lecito presumere che l'emissione di polveri sollevate dal transito degli automezzi è considerevolmente limitato sia nella tempistica, sia nella quantità emissiva.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Tutela della matrice atmosfera e delle componenti ad essa collegate, mediante un sistema di abbattimento polveri costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ un sistema di nebulizzazione sulla tramoggia di carico e sul frantumatore a mascelle;</li> <li>○ i cumuli dei rifiuti in ingresso sono completamente umidificati</li> </ul>

		da acqua atomizzata e posti su pavimentazione in cemento; ○ le eventuali emissioni diffuse che si producono nelle fasi di carico, stoccaggio e trasporto del materiale polverulento sono limitate mediante l'impiego di acqua.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Eboli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	<b>2</b> – Scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> griglia di captazione e serbatoio di raccolta per i reflui costituiti dalle acque di dilavamento dei piazzali che affluiscono all'area di recupero cementata.</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione continua e mantenimento degli standard di efficienza e captazione della griglia di raccolta, verifica della capacità di ricezione del serbatoio di raccolta.</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ambiente idrico;</li> <li>○ Suolo e sottosuolo;</li> <li>○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> <li>○ Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>➤ <input type="checkbox"/> <b>Mitigazioni:</b> raccolta delle acque di dilavamento e/o meteoriche</li> <li>➤ di prima pioggia mediante griglia e riutilizzo per abbattimento</li> <li>➤ polveri senza nessun tipo di scarico.</li> <li>➤ <input type="checkbox"/> <b>Monitoraggio ambientale:</b> nessuno.</li> <li>➤ <input type="checkbox"/> <b>Altri aspetti:</b> verificare che tutte le acque meteoriche di dilavamento siano captate.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice acqua e delle componenti ad esse collegate, attraverso un processo di raccolta delle acque meteoriche che affluiscono all'area in cemento per un successivo riuso per l'abbattimento delle polveri, evitando qualsiasi scarico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Eboli – A.S.L.

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> pavimentazione in cemento impermeabile</li> <li>➤ già presente, ove avvengono le operazioni di recupero dei rifiuti.</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> verifica giornaliera della tenuta al fine di</li> <li>➤ garantire la funzionalità della pavimentazione e del deflusso delle</li> <li>➤ acque meteoriche.</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ambiente idrico;</li> <li>o Suolo e sottosuolo;</li> <li>o Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mitigazioni:</b> verifica visiva per tutta la durata della campagna della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima.</li> <li>➤ <b>Monitoraggio ambientale:</b> nessuno previsto.</li> <li>➤ <b>Altri aspetti:</b> /</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo/sottosuolo e delle componenti ambientali ad esse collegate attraverso procedure gestionali di mantenimento dell'impermeabilità della pavimentazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Eboli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente.</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione ordinaria dell'impianto di frantumazione, vagliatura e attrezzature per la movimentazione (pale meccaniche).</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Rumore e vibrazioni;</li> <li>o Suolo e sottosuolo;</li> <li>o Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mitigazioni:</b> manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati e limitare l'utilizzo dell'impianto di frantumazione e vagliatura nell'orario diurno per un massimo di 5 ore al giorno</li> <li>➤ <b>Monitoraggio ambientale:</b> nessuno previsto.</li> <li>➤ <b>Altri aspetti:</b> /</li> </ul>

4	Oggetto della condizione	Minimizzazione dell'impatto acustico sulle componenti ambientali sopramenzionate, manutenzione ordinaria dei macchinari che possono essere sorgenti di rumori e vibrazioni (attrezzature per la movimentazione – impianto di frantumazione, vagliatura inerti).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Eboli

**I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.”**

- b. Che la Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e della proposta di parere formulata dallo stesso, si è così espressa: **“esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore “.**
- c. che la Inerti Adinolfi S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico bancario del 14/02/2020 integrato da bonifico bancario del 16/03/2020, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il D.L. 18 del 17/03/2020;
- il D.L. 23 del 08/04/2020;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'istruttore Dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/10/2020, il progetto “Campagna di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Eboli alla loc. San Nicola Varco c/o Soc, Agricola Vitanuova s.s. ”, proposto dalla Inerti Adinolfi S.r.l. con sede legale in Viale della Pace, loc. Castelluccia – 84091 Battipaglia (SA), con le condizioni ambientali appresso riportate, demandando alla UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti SA di verificare, in fase di procedura autorizzativa, la compatibilità con quanto osservato dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno d Avellino (suo protocollo: 11890 del 06.07.2020) pec del 06.07.2020, con le quali: “... ritiene – in pieno accordo con le previsioni del preliminare del PUC - che sia doveroso, rispetto alla diffusa perdita dei manufatti agricoli, salvaguardare i pochi che residuano che conservano ancora una dignità architettonica e storica da riutilizzare, mediante mirati interventi di recupero, anche con funzioni di tipo sociale e ricreativo.  
Non si concorda, in definitiva, con quanto riportato nel Rapporto Preliminare nella parte in cui si afferma che “l’attività, oltre ad essere temporanea, circa 140 giorni (corretta a 9 giorni), non ha alcun effetto sul paesaggio” in quanto la perdita di alcuni dei manufatti presenti sul lotto interessato dall’intervento costituirebbe la cancellazione definitiva di elementi fondamentali della memoria storica di quei luoghi”.

Inoltre bisognerà verificare come avviene l’approvvigionamento idrico. Infine si fa presente che il gasolio non va considerato nel capitolo relativo “all’utilizzazione delle risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità”.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero condizione	1 – Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> Al fine di minimizzare il più possibile tali tipo di emissioni, la campagna di trattamento de quo ha già previsto di inumidire costantemente i cumuli di rifiuti in ingresso ed eventualmente i cumuli di materiale in uscita in attesa di essere caricati o riutilizzati. Per quanto concerne l’abbattimento delle polveri all’interno dell’impianto esse sono garantite dal sistema di nebulizzatori già presenti all’interno dell’impianto mobile.</p> <p>➤ <b>Aspetti gestionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;</li> <li>• pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;</li> <li>• coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;</li> <li>• attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 10 km/h);</li> <li>• bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;</li> <li>• evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;</li> <li>• durante la demolizione delle strutture edili (ruderi e</li> </ul>

		<p>manufatti di cui alla presente campagna) provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Atmosfera;</li> <li>o Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> <li>o Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mitigazioni:</b> utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse sia presenti all'interno dell'impianto frantumatore sia sui cumuli.</li> <li>➤ <b>Monitoraggio ambientale:</b> nessuno.</li> <li>➤ <b>Altri aspetti:</b> Per quanto concerne il passaggio sulla viabilità interna del lotto (su strade carraie interne per il trasposto dei rifiuti provenienti dalle demolizioni), considerando l'esiguità della tempistica della lavorazione, nonché il fatto che gran parte dei manufatti da demolire sono prossimi all'area di trattamento (e quindi il percorso degli automezzi è estremamente breve), è lecito presumere che l'emissione di polveri sollevate dal transito degli automezzi è considerevolmente limitato sia nella tempistica, sia nella quantità emissiva.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	<p>Tutela della matrice atmosfera e delle componenti ad essa collegate, mediante un sistema di abbattimento polveri costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o un sistema di nebulizzazione sulla tramoggia di carico e sul frantumatore a mascelle;</li> <li>o i cumuli dei rifiuti in ingresso sono completamente umidificati da acqua atomizzata e posti su pavimentazione in cemento;</li> <li>o le eventuali emissioni diffuse che si producono nelle fasi di carico, stoccaggio e trasporto del materiale polverulento sono limitate mediante l'impiego di acqua.</li> </ul>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Eboli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	<b>2</b> – Scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> griglia di captazione e serbatoio di raccolta per i reflui costituiti dalle acque di dilavamento dei piazzali che affluiscono all'area di recupero cementata.</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione continua e mantenimento degli standard di efficienza e captazione della griglia di raccolta, verifica della capacità di ricezione del serbatoio di raccolta.</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b></li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ambiente idrico;</li> <li>○ Suolo e sottosuolo;</li> <li>○ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</li> <li>○ Salute pubblica;</li> <li>➤ <input type="checkbox"/> <b>Mitigazioni:</b> raccolta delle acque di dilavamento e/o meteoriche</li> <li>➤ di prima pioggia mediante griglia e riutilizzo per abbattimento</li> <li>➤ polveri senza nessun tipo di scarico.</li> <li>➤ <input type="checkbox"/> <b>Monitoraggio ambientale:</b> nessuno.</li> <li>➤ <input type="checkbox"/> <b>Altri aspetti:</b> verificare che tutte le acque meteoriche di dilavamento siano captate.</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice acqua e delle componenti ad esse collegate, attraverso un processo di raccolta delle acque meteoriche che affluiscono all'area in cemento per un successivo riuso per l'abbattimento delle polveri, evitando qualsiasi scarico.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Eboli – A.S.L.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	<b>3</b> – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> pavimentazione in cemento impermeabile</li> <li>➤ già presente, ove avvengono le operazioni di recupero dei rifiuti.</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> verifica giornaliera della tenuta al fine di</li> <li>➤ garantire la funzionalità della pavimentazione e del deflusso delle</li> <li>➤ acque meteoriche.</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ambiente idrico;</li> <li>○ Suolo e sottosuolo;</li> <li>○ Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mitigazioni:</b> verifica visiva per tutta la durata della campagna della pavimentazione al fine di evitare fessurazioni tali da compromettere l'impermeabilità dell'opera medesima.</li> <li>➤ <b>Monitoraggio ambientale:</b> nessuno previsto.</li> <li>➤ <b>Altri aspetti:</b> /</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Tutela della matrice suolo/sottosuolo e delle componenti ambientali ad esse collegate attraverso procedure gestionali di mantenimento dell'impermeabilità della pavimentazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Eboli
---	--	-----------------

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aspetti progettuali:</b> utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente.</li> <li>➤ <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione ordinaria dell'impianto di frantumazione, vagliatura e attrezzature per la movimentazione (pale meccaniche).</li> <li>➤ <b>Componenti/fattori ambientali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Rumore e vibrazioni;</li> <li>o Suolo e sottosuolo;</li> <li>o Salute pubblica;</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Mitigazioni:</b> manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati e limitare l'utilizzo dell'impianto di frantumazione e vagliatura nell'orario diurno per un massimo di 5 ore al giorno</li> <li>➤ <b>Monitoraggio ambientale:</b> nessuno previsto.</li> <li>➤ <b>Altri aspetti:</b> /</li> </ul>
4	Oggetto della condizione	Minimizzazione dell'impatto acustico sulle componenti ambientali sopramenzionate, manutenzione ordinaria dei macchinari che possono essere sorgenti di rumori e vibrazioni (attrezzature per la movimentazione – impianto di frantumazione, vagliatura inerti).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Eboli

**I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.”**

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
  
5. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 5.1 al proponente Inerti Adinolfi S.r.l.;
  - 5.2 Comune di Eboli;
  - 5.3 Provincia di Salerno;
  - 5.4 Arpac Dipartimento di Salerno;
  - 5.5 Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio province di Salerno e Avellino;
  - 5.6 Ente Idrico Campano;
  - 5.7 Asl Salerno UU.OO.SS.DD.;
  - 5.8 Regione Campania- U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti 501709– Salerno;
  - 5.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio